

## ATTO DI DIFFIDA

- Per la F.L.P. – ECOFIN – Agenzie fiscali, in persona del coordinatore generale, Roberto Sperandini, elettivamente domiciliata agli effetti del presente atto in piazza della Libertà, 20 presso lo studio dell'avv. Stefano Viti
- Contro L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, in persona del Direttore e rappresentante legale pro tempore, domiciliato per la carica in via Mario Carucci, 71

### PREMESSO

- che con determinazione direttoriale prot. N. 31253/RI del 20 dicembre 2013, codesta Agenzia ha disposto l'adozione del sistema di misurazione e di valutazione della performance individuale del personale non dirigenziale, secondo la metodologia descritta nell'allegato 1 alla medesima determinazione;
- che con successiva determinazione prot. N. 24662 del 1° dicembre 2014, il direttore di codesta Agenzia, ritenuta l'opportunità di apportare alcune modifiche al sistema di valutazione del personale non dirigenziale in sostituzione di quello adottato con la determinazione n. 37748 del 30 dicembre 2010 ha sostituito l'allegato 1 alla predetta determinazione n. 31253 del 20 dicembre 2013, aggiornandolo con le modifiche apportate dalla deliberazione del Comitato di gestione n. 253 del 1° dicembre 2014;
- che le divise modifiche al sistema di misurazione e valutazione della performance, secondo quanto riferito dalla nota 30 dicembre 2014, prot. 148044 di codesta stessa Agenzia, sarebbero ancora al vaglio del Ministero vigilante, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 60, comma 2 del decreto legislativo 300/99;
- che, ad ogni buon conto, l'articolo 57 comma 21 del decreto legislativo 235 del 2010 ha sospeso nei confronti dell'Amministrazione finanziaria e delle Agenzie fiscali l'applicazione delle disposizioni dettate dal decreto legislativo 27 marzo 2009, n. 150 in materia di misurazione e valutazione della performance;

- che, in particolare la disposizione testè citata ha previsto che *“con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze [sarebbero stati] determinati i limiti e le modalità di applicazione delle disposizioni dei titoli II e III del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 al personale del Ministero dell’Economia e delle finanze e delle Agenzie Fiscali”*;

- che tale D.P.C.M. è, allo stato, ancora in itinere;

- che la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e integrità delle amministrazioni pubbliche con delibera n. 19/2011, riscontrando la richiesta di parere formulata dal Capo di Gabinetto del Ministero dell’Economia e delle finanze in merito alla sostituzione dell’O.I.V. monocratico, ha sottolineato come lo stesso Ministero nella sua richiesta aveva evidenziato che *“l’articolo 57, comma 21 del decreto legislativo n. 235/2010 [aveva] demandato a un apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto col Ministro dell’Economia e delle finanze, la concreta definizione dei limiti e delle modalità di applicazione del decreto legislativo n. 150/2009, titoli II e III, all’Amministrazione finanziaria, determinando la necessaria sospensione di una serie di adempimenti, tra i quali, la formalizzazione del programma triennale per la trasparenza ed il piano della performance”*;

- che la implementazione del sistema di misurazione e valutazione della performance, non può trovare fondamento nelle disposizioni di cui all’articolo 5, comma 11 bis del decreto legge 6 luglio 2012, convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012, n. 135;

- che, invero, tale disposizione, nella misura in cui si limita, nell’ambito delle disposizioni dettate per la revisione della spesa pubblica (c.d. *“spending review”*), a disporre che *“la misurazione e la valutazione della performance individuale del personale è effettuata dal dirigente in relazione: a) al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo e individuali; b) al contributo assicurato alla performance dell’unità organizzativa di appartenenza e ai comportamenti organizzativi dimostrati”*, non impinge in

alcun modo, sulla “condizione sospensiva” posta dal citato articolo 57, comma 21 del decreto legislativo 235 del 2010;

- che tale condizione – lo si ribadisce – allo stato non si è ancora verificata;

- che, peraltro, la misurazione e la valutazione della performance, postulano la previa formulazione del piano della performance sulla base del sistema incentivante diviso nella convenzione triennale tra codesta Agenzia ed il Ministero dell’Economia e delle Finanze;

- che, infatti, lo stesso schema di D.P.C.M. prevede che *“il Ministero [dell’economia e delle finanze – n.d.r.] assicura nelle convenzioni di cui all’articolo 59, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n., 300, il rispetto e la coerenza con i sistemi per la misurazione e la valutazione della performance dell’Agenzia delle Entrate, dell’Agenzia delle Dogane e dei monopoli e dell’Agenzia del Demanio adottati ai sensi dell’articolo 2, comma 1, lett. f) relativamente alle proprie strutture e al proprio personale, tenendo conto degli indirizzi definiti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica e sentito l’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

- che, ciò nondimeno, con nota prot. 793 dell’8 gennaio 2014, il Direttore della Direzione centrale personale ed organizzazione di codesta ha proceduto ad implementare il sistema di valutazione delineato negli atti sopra citati;

- che con nota in data 13 gennaio 2014, la scrivente organizzazione sindacale aveva espresso le sue perplessità in ordine alla attivazione della procedura di valutazione, instando per la sua sospensione;

#### **CONSIDERATO**

- che – lo si ribadisce - allo stato, non risulta approvato il D.P.C.M. previsto dall’articolo 57, comma 21 del decreto legislativo 235 del 2010,

presupposto per la applicabilità al personale delle Agenzie fiscali delle disposizioni di cui ai titoli II e III del decreto legislativo 150 del 2009;

- che, peraltro, la misurazione e la valutazione della performance è legata nelle intenzioni del legislatore delegato del 2009 alla erogazione del salario accessorio;

- che, pertanto, considerato il perdurante blocco della contrattazione e la diminuzione dei fondi destinati al salario accessorio, la attivazione del sistema di valutazione si tradurrebbe in una generalizzata contrazione dei livelli retributivi del personale a favore di poche centinaia di addetti;

- che questi ultimi sarebbero premiati sulla base di criteri quanto meno opinabili, altamente discrezionali, svincolati da meccanismi oggettivi di valutazione e forieri di ingiustificate disparità di trattamento e di conflittualità tra il personale;

### ***TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO***

La F.L.P. – ECOFIN – Agenzia fiscali, come in epigrafe rappresentata e domiciliata

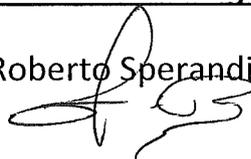
### **INVITA E DIFFIDA**

L'Agenzia delle Dogane a sospendere la implementazione del sistema di misurazione e valutazione della performance individuale del personale non dirigenziale, nelle more della approvazione del D.P.C.M. di cui all'articolo 57, comma 21 del decreto legislativo 235/2010 coerenza con il sistema incentivante diviso nella convenzione tra Agenzia delle Dogane e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Roma, 4 febbraio 2015

**F.L.P. – ECOFIN – Agenzia fiscali**

Roberto Sperandini n.q.



## **RELATA DI NOTIFICA**

Istante come in atti, io sottoscritto, ufficiale giudiziario, addetto all'ufficio notifiche presso la Corte di Appello di Roma, ho notificato copia autentica e conforme dell'antescritto atto di diffida:

1) **Agenzia delle Dogane e dei Monopoli**, in persona del Direttore e rappresentante legale pro tempore, domiciliato per carica in Roma, via Mario Carucci, 71;

2) **Ministero dell'Economia e delle Finanze**, in persona del Ministro e rappresentante legale pro tempore, domiciliato per la carica in via XX settembre 97